



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2024



domenica 05 maggio

16.a escursione sociale

Serra Oseli: Genna Ostuno e Cengia Ruvio

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo 1	Monserrato – parcheggio cimitero - ore 06:30
Ritrovo 2	Baunei davanti Chiesa San Nicola di Bari ore 8.30 SS 125 km 170,1 ore 8:50
Comuni interessati	Urzulei - Baunei
Lunghezza	6 km. circa
Dislivello in salita	500 m. circa
Dislivello in discesa	500 m. circa
Tempo di percorrenza	ore 5 circa (pause escluse)
Difficoltà	EE
Tipo di terreno	Sentiero, ampi tratti fuori sentiero, pietraia
Interesse	Paesaggistico, naturalistico
Segnaletica	Assente
Attrezzatura	Vestiario adatto alla stagione, scarponi da trekking
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto	Ore 20,30 circa a Cagliari
Direttori di Escursione	Andrea Muscas, M.Rita Murru, Paolo Puligheddu (ASE)
Quote di partecipazione	3 euro per i soci CAI; 10 euro per i non soci
Prenotazioni	Al n. 3478630751 (Paolo) entro le ore 12.00 di venerdì 03 Maggio 2024.

Per partecipare

Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max di 20 partecipanti, esperti e allenati. Verrà data la precedenza nelle iscrizioni ai soci che non hanno partecipato alla precedente escursione a condizione che diano la loro adesione entro la giornata di lunedì 29 aprile. Le iscrizioni dei non soci saranno accettate con riserva e potranno partecipare soltanto se alla scadenza vi saranno posti disponibili.

In caso di previsioni meteo sfavorevoli o di pioggia nei giorni immediatamente precedenti, l'escursione potrà essere modificata o annullata.

L'escursione è finalizzata alla conoscenza di del territorio di Serra Oseli, in particolare della zona compresa tra Genna Ostuno, la sommità meridionale della gola di Gorropeddu e il Cuile Scalone Ruvio.

Notizie generali

Situata nel settore centro occidentale del Supramonte, al confine tra i territori di Baunei e Urzulei, la catena di Serra Oseli viene immancabilmente notata per le sue spettacolari forme ardite da chiunque attraversi la SS 125 tra Baunei e Dorgali. La catena è lunga circa 4,5 km e viene spezzata dalla profonda gola di Gorropeddu (o Gorropu de Irofai) con le sue pareti alte oltre 100 metri e tra loro distanti in alcuni tratti anche soli 5 metri.

Serra Oseli è caratterizzata da una successione lineare di aguzze creste dentate che si allungano da Nord a Sud con quote oscillanti oltre i 900 m. Le sue creste separano il Bacu Ostuno dalla parte alta della Codula di Luna rendendo solo apparentemente impossibile il passaggio da un versante all'altro. In realtà da sempre i pastori hanno trovato i passaggi obbligati che consentono l'attraversamento della catena. In tempi recenti è stato effettuato il percorso lungo le cime della serra in direzione Nord-Sud, possibile solamente con l'utilizzo dell'attrezzatura alpinistica necessaria per le calate in corda.



Su ambedue i versanti si alternano zone di copertura boschiva con faticose pietraie instabili. Nonostante i tagli operati dalla fine dell'ottocento sono presenti numerosi esemplari di lecci, corbezzoli, ginepri, terebinti e tassi scampati anche al pascolo intenso presente ancora oggi. La presenza della pastorizia viene testimoniata dai numerosi insediamenti pastorali presenti ancora oggi e dai numerosi cuili in rovina che è possibile incontrare lungo tutta la catena.

Nel territorio oltre alle specie animali allevate è possibile incontrare numerose specie selvatiche tra cui l'aquila reale e il cervo sardo, recentemente reintrodotta.

Come si arriva

Usciti dal parcheggio di Monserrato ci si immette nella 554 e si percorre la nuova 125 sino a Baunei davanti alla chiesa di S. Nicola di Bari dove è previsto un eventuale secondo appuntamento. Si prosegue lungo la 125 sino al km.170,1. Qui imbocchiamo una strada non asfaltata che inizialmente in direzione Nord-Est poi in direzione Nord ci porta dopo 5,2 km in località Lovettecannas dove lasceremo le auto.

Itinerario a piedi

Lasciate le auto nello spiazzo di Lovettecannas ci inoltriamo, con direzione prevalente Ovest, in una sconnessa impraticabile sterrata.

Lungo la discesa ci si presenta il panorama stupendo: tutte le bianche e spoglie contorte cime della Serra Oseli davanti a noi. Una catena di punte a prima vista insormontabile, ma che presenta invece alcuni passaggi praticabili. Oggi utilizzeremo

uno di questi per passare dal versante Est al versante Ovest utilizzando in questo versante due percorsi differenti, uno per la discesa e l'altro per la risalita. Lasciemo al prossimo anno l'utilizzo di altri due passaggi (posti più a Sud) che ci consentiranno un cambio di versante.



Terminata la breve sterrata (m.600 circa – 10') siamo nell'evidente spartiacque tra l'impluvio in direzione Sud del rio Bacu Ostuno e quello in direzione Nord che andrà a immettersi nella gola di Gorropeddu. Le acque dei due impluvi, pur sviluppandosi in direzioni opposte, andranno entrambe a confluire nella Codula di Luna.

Siamo ai piedi delle cime di Serra Oseli, nel suo versante Est. E' terminata la sterrata e saremo fuori da ogni sentiero sino al ritorno in questo punto.

Con un po' di attenzione noteremo in direzione Ovest i resti di un labile camminamento che dopo una breve ripida salita ci porta a Genna Ostuno, antico e nascosto varco tra i due versanti, lo utilizzeremo per il rientro.

Ora andremo invece, sempre completamente fuori sentiero, in direzione Nord raggiungendo la vetta (m.960) del versante Sud di Gorropeddu. Una panoramica sosta darà il tempo ai più intrepidi di inoltrarsi ancora in direzione della gola.

Ritornati indietro di un centinaio di metri scendiamo in un ripido impluvio in direzione Sud-Ovest sino a quota 790 m. circa. A questo punto andiamo in direzione Sud sino ad arrivare in prossimità del Cuile Scalone Ruvio (o S'Isalone Orrubju) che non raggiungeremo in quanto è andato completamente distrutto (rimangono solamente i resti di una piccola e bassa costruzione quadrata in pietra e un pezzo di lamiera). Restando ad una quota più alta arriveremo all'attacco della Cengia Ruvio (o S' Istrada Manna). La cengia permette di godere di vedute spettacolari (ovviamente col meteo favorevole), presenta qualche punto esposto (specialmente l'attacco delle sue due parti), ma per la maggior parte è abbastanza larga e si passa agevolmente. Finita la cengia ci aspetta una bella salita per arrivare infine sotto un arco nella roccia noto come S'Ungrone 'e Sa Ruta Niedda: un arco che da solo merita l'intera escursione.

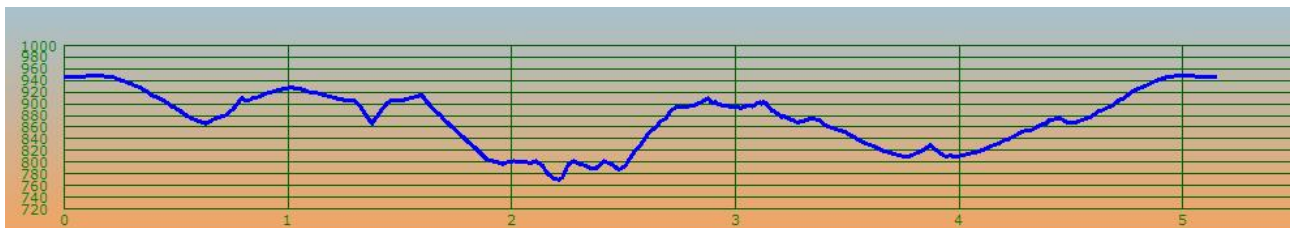
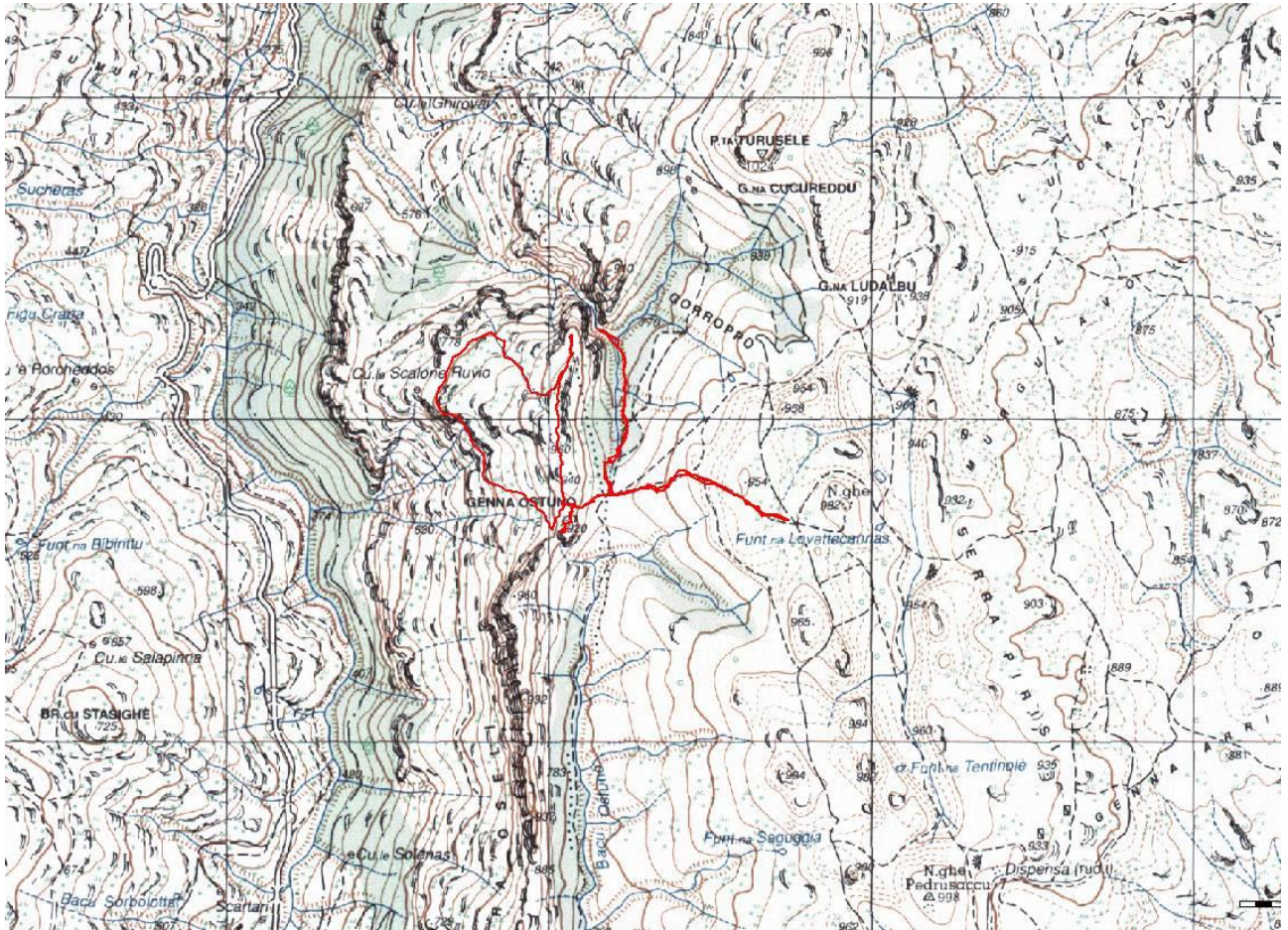
Purtroppo i soliti incoscienti hanno installato un ulteriore punto di calata, bucando la roccia e mettendo due anelli in acciaio, così da cercare forti emozioni e sentirsi intrepidi amanti della natura calandosi per qualche metro su una corda senza il minimo sforzo.



Dopo una giusta pausa andremo a scollinare nel passo di Genna Ostuno, dove siamo passati a inizio escursione. Una rapida discesa e una sosta per permettere una breve visita all'imbocco della gola di Gorropeddu. Infine la risalita in direzione Est ci riporterà a Lovettecannas dove abbiamo lasciato le nostre auto.

N.B.

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico l'escursione è del più alto interesse; i due passaggi esposti, la quasi totale assenza di sentiero percorribile e il piano di calpestio tipico del supramonte la rendono adatta ai soli Escursionisti Esperti.



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

9. Si raccomanda la massima puntualità. Poiché l'orario di ritrovo è quello previsto per la partenza, si raccomanda di arrivare almeno 5 minuti prima, di modo da agevolare gli organizzatori. Per il rispetto dovuto a tutti i partecipanti non si attendono i ritardatari.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Andrea Muscas, M.Rita Murru, Paolo Puligheddu (ASE)

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)